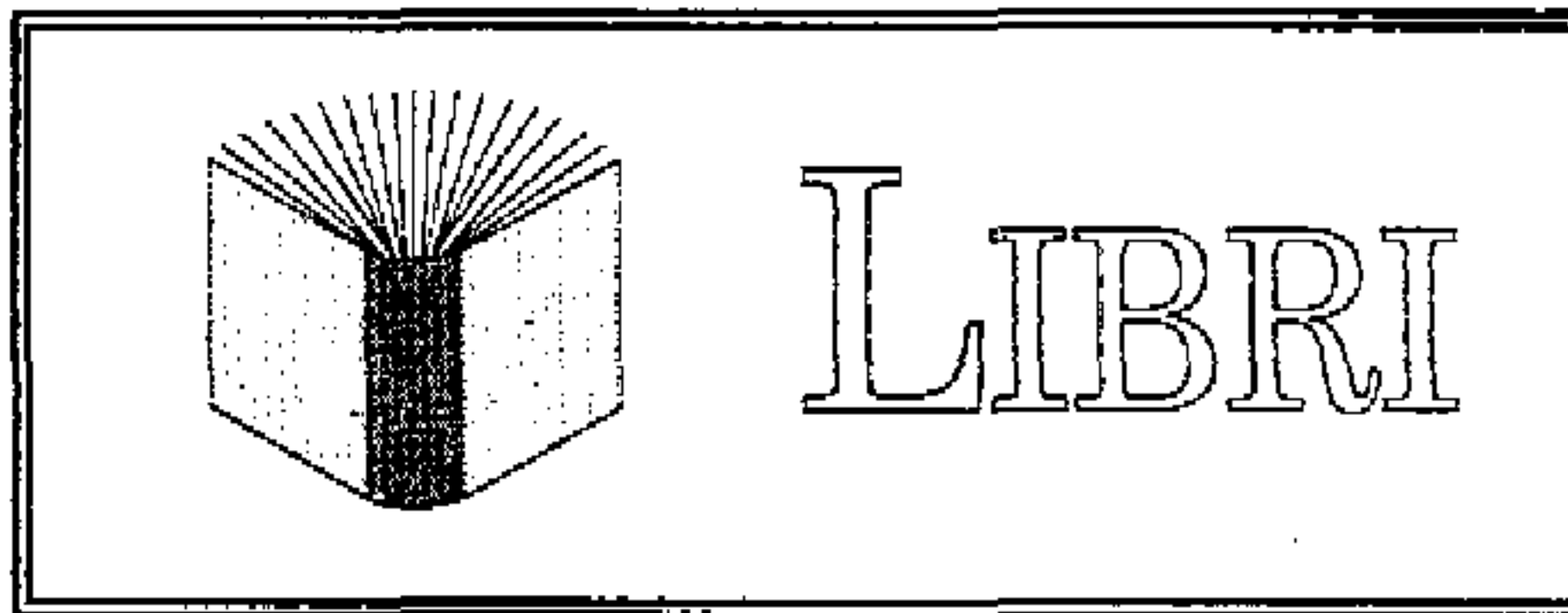


Maria, figlia di Bernardo Salti di Chiaviano ne ebbe addirittura ventisette: diciassette uomini e dieci donne. Fino al Concilio di Trento il padrino era considerato uno dei nerbi della società. Un fenomeno che coinvolgeva ogni ceto: il battesimo di un figlio era infatti il modo migliore per istituire relazioni con ogni gradino della scala sociale, dai più umili ai più nobili.

Non era stato sempre così: per secoli, prima e dopo l'editto di Costantino, battesimo e cresima, erano somministrati solo a convertiti adulti alla fine di una assai impegnativa procedura, il cosiddetto catecumenato. Si iniziava con l'iscrizione dei candidati in alcuni elenchi custoditi dai diaconi, per poi procedere alla valutazione dei loro comportamenti e della buona volontà nell'imparare i precetti di Cristo. E quindi, come testimonia un testo del III secolo, "se uno gestisce un postribolo, smetta o sia rimandato. Se uno è scultore o pittore, gli si dica di non rappresentare idoli. Se uno è attore, auriga



Guido Alfani
PADRI, PADRINI, PATRONI
 303 pp, Marsilio, euro 25

che gareggia o colui che partecipa a giochi pubblici smetta o sia rimandato". L'applicazione di tali regole, e comunque la rettitudine di chi li avrebbe dovuti praticare quotidianamente, era garantita da alcuni fedeli, gli sponsore appunto, e cioè i padrini.

Dopo la degenerazione dell'istituto originario, l'assise tridentino decise di cambiarli: ne furono permessi solo due, e dei due sessi diversi. Non fu facile, tanto più che ciò che veniva sancito non era solo una cognatio spiritualis (leggi: un paren-

tela astratta), ma un legame materiale ed un vademecum sociale, non solo tra il figlioccio ed il suo padrino, ma anche tra quest'ultimo ed il padre naturale.

In alcune zone d'Italia si decise per un'applicazione elastica della norma. Fu questo il caso di Ivrea, dove, tra il XVI ed il XVII secolo, i padrini diminuirono, ma solo per gradi. E' vero: il canone concesse pochi margini di azione e tollerabilità, ma la protesta fu così intensa, da far nascere una vera e propria contrattazione.

Nei paesi protestanti il legame resistette, ma attenuato. Gli anabattisti lo rifiutarono, mentre luterani, calvinisti e anglicani decisero di modificarlo sensibilmente: preoccupati dall'eccesso di impedimenti matrimoniali, eliminarono la parentela spirituale e la bollarono come "frutto di superstizione umana".

L'istituto comunque spopolò specie nell'Europa mediterranea e nell'America latina dove divenne un vero e proprio rito laico e sociale, capace di rinnovarsi di secolo in secolo, fino ai nostri giorni.

